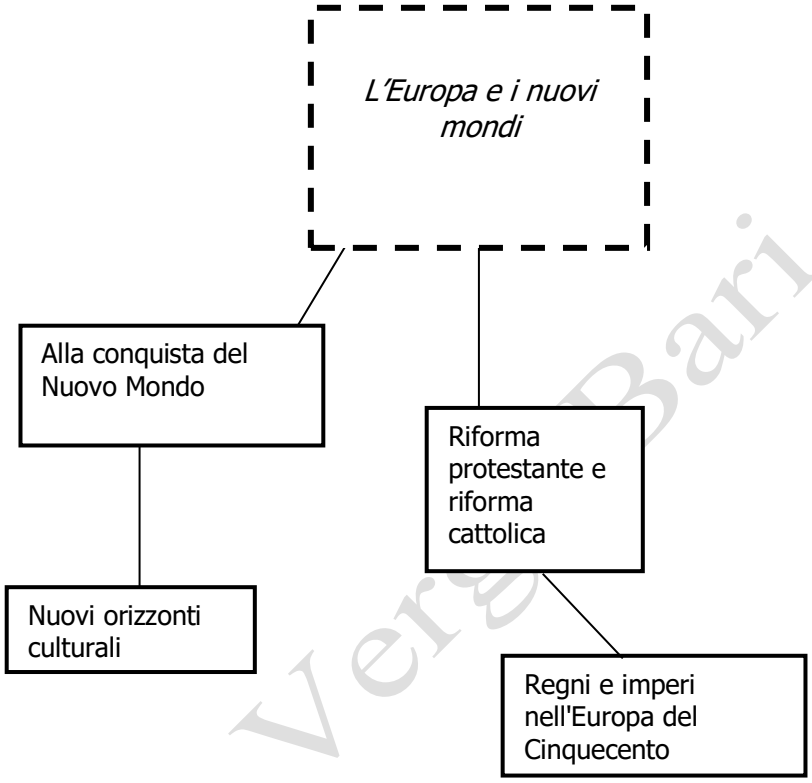
Prima parte	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	Mappa delle Attività e dei contenuti *(indicazioni nodali)*	Titolo dell'U.A. U. A. n. 1 ***L'Europa e i nuovi mondi***
Obiettivi di apprendimento previsti		B	1-2-3-10		
		C	6		
		D	10		
	STO	G	7-8		
	Cl.2	H	8-9		

	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	**Esplicitati analiticamente in rapporto al singolo e/o al gruppo**
Personalizzazioni *(eventuali)*				Gli alunni H svolgeranno attività concordate con l'insegnante di sostegno, dunque relative al PEI pianificato. I BES e DSA, seguendo gli obiettivi della classe debitamente individualizzati, come da PDP, svolgeranno all'uopo, attività e prove semplificate, con l'ausilio eventuale, di tutte le misure dispensative e compensative necessarie.
	COMPITO UNITARIO**			Produzione (preferibilmente in digitale) di una rielaborazione di contenuto storico sulla Controriforma cattolica, con collegamenti alla Riforma protestante, ed aderente a specifiche richieste

Metodologia	L'attività didattica procederà attraverso l'opportuno ed equilibrato uso dei seguenti metodi: • Lezione frontale • Lezione dialogata • Discussione libera e guidata • Lavoro di gruppo • Insegnamento reciproco • Dettatura di appunti • Costruzione di schemi di sintesi • Percorsi autonomi di approfondimento

Scolapieri - Verga Bari

Verifiche	L'indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite e sulle conoscenze ed i concetti. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti: • Verifiche scritte (produzione, risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.) • Verifiche orali • Prove strutturate (risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.)
Risorse da utilizzare	• libri di testo in adozione • strumenti didattici complementari o alternativi al libro di testo • LIM • film cd rom, audiolibri. • Esercizi guidati e schede strutturate.
Tempi	I Quadrimestre.
Obiettivi di apprendimento contestualizzati	OBIETTIVI *Uso delle fonti* Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi. (1B) Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti. (2B) *Organizzazione delle informazioni* Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. (3B) Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate. (6C) *Strumenti concettuali* Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. (7G) Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.(8G-H) Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. (9H) *Produzione scritta e orale* Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. (10 B-D) **TRAGUARDI** B. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. C. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.

© Jacigiai - Verga Bari

	D. **Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti** e argomentando le proprie riflessioni. E. / **G. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna** e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. **H.** Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione **N.B.: indicare gli obiettivi, per disciplina, con il numero dell'obiettivo ministeriale di riferimento seguito da una lettera (es.: ITALIANO 3a + formulazione obiettivo).**
Competenze-chiave europee di riferimento	X 1 Comunicazione nella madrelingua ○ 2 Comunicazione nelle lingue straniere ○ 3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia X 4 Competenza digitale X 5 Imparare a imparare X 6 Competenze sociali e civiche X 7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità X 8 Consapevolezza ed espressione culturale **N.B.: barrare le voci che interessano.**
Note	* Con riferimento all'elenco dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli OO. AA. (come da Indicazioni Nazionali e PTOF) e a quello degli **OO. AA. contestualizzati**. / ** Con riferimento alle competenze-chiave europee.

IC Japigia1 - Verga Bari

Seconda parte	**Titolo dell'U. A .: L'Europa e i nuovi mondi**	**N. 1**

Diario di bordo

- interventi specifici attuati
- strategie metodologiche adottate
- difficoltà incontrate
- eventi sopravvenuti
- verifiche operate
- ecc.

Situazione problematica di partenza

Si è partiti dall'accertamento dei requisiti previsti, in termini di contenuti.
Essendo il docente nuovo, in sostituzione di una collega molto stimata ed amata dalla scolaresca, non si trattava di un inizio facile, soprattutto considerando l'impostazione metodologica differente (come ho avuto modo di constatare all'inizio) e la composizione piuttosto nutrita di alunni della fascia medio-bassa.
Inoltre, è noto che la seconda rappresenta un po' una classe di passaggio.
Tuttavia, il docente ha vissuto quest'esperienza con entusiasmo, anche perché ogni alunno rappresentava un piccolo microcosmo da scoprire.

Strategia metodologica

Si è partiti dalla famosa citazione, di Cicerone, "Historia magistra vitae" per comprendere e trasmettere agli alunni il valore fondamentale valore della Storia nel presente dell'uomo. Un presente che può essere interpretato solo alla luce del passato, in un dialogo costante e continuo, tra ieri ed oggi.
Per mezzo della periodizzazione, l'obiettivo è stato quello di aiutare gli alunni ad orientarsi nel tempo. Al contempo, grande attenzione è stata dedicata al metodo di lavoro.
Come avessero a disposizione una macchina del tempo, si è cercato di catapultare gli alunni, improvvisamente, con un click, nel passato. A quel punto, partendo da una ricostruzione il più possibile precisa del contesto storico di riferimento operata dal docente, utilizzando una serie di strumenti (le cartine fisiche, politiche o tematiche, i mappamondi, le fotografie, i filmati, i documentari, il libro di testo) la storia è stata raccontata.
A quel punto il ruolo del docente si è trasformato non in un trasmettitore di nozioni, ma in una guida, che aveva lo scopo di suggerire, porre domande, dubbi, possibilità, grazie al frequente uso del problem solving.. La storia insomma è stata suggerita, lasciata immaginare negli scenari possibili.
In particolare si è puntato a stimolare la curiosità intellettuale, far nascere nei ragazzi il gusto della ricerca, in modo che si sentissero dei veri esploratori, alla caccia di informazioni riguardanti il passato, per comprendere meglio il presente.
In questo, rispetto a noi docenti, la nuova generazione, di nativi digitali, si presenta ai blocchi di partenza con un enorme vantaggio rispetto alle ricerche nelle biblioteche (pur affascinanti, ed ancora preziose): un archivio sterminato, quello del web, ed un ventaglio di strumenti informatici accattivanti.
Altro ruolo fondamentale ha giocato il cooperative learning, utilizzato frequentemente, nella convinzione che questo approccio metodologico permetta una crescita quotidiana negli alunni, determinata da uno scambio continuo di competenze, e richieda, sviluppandole, delle capacità relazionali.
Per tali motivi, si è scelto di far leva sulla curiosità, sul desiderio di conoscere ed approfondire i contenuti, personaggi e aspetti del passato, utilizzando come mezzo di approfondimento delle conoscenze il web (tantissimi, eterogenei, sono stati i video suggeriti e visionati) e come strumento principe l'informatica.
Molto frequente è stato l'utilizzo della LIM, dove sono stati proiettati filmati o, più spesso, videolezioni (precedentemente selezionate dal docente), commentate ed analizzate nel dettaglio, con estrema cura, durante le lezioni in presenza.
Si è cercato, in sintesi, di abituarli ad un approccio critico, volto alla problematizzazione, all'analisi, ed all'approfondimento, utilizzando una gamma eterogenea di strumenti.

Attività in presenza

Material - Verga Bari

Nello specifico, queste le attività svolte in presenza: selezione di dati e informazioni da testi, video e immagini, costruzione di mappe concettuali – grafici, analisi di biografie dei grandi protagonisti, individuazione di relazioni: confronti, nessi causali, ordinamento cronologico degli avvenimenti, lettura di documenti.
L'analisi approfondita delle biografie di alcuni personaggi storici (Colombo, Lutero, Elisabetta I, Galileo) ha appassionato i discenti che, deduttivamente, ne hanno ricavato l'ambientazione, sviluppando competenze specifiche.
Tutti gli argomenti storici sono stati trattati in parallelo alla Letteratura, Geografia e Arte, con frequentissimi raccordi interdisciplinari o collegamenti al passato, in modo da portare il discente ad una visione poliedrica della realtà.
I ragazzi sono stati condotti a comprendere che la Storia non è un elenco di date e fatti, da memorizzare mnemonicamente, ma che, al contrario, il grande quesito è: *"Perché? Perché è accaduto quel particolare evento?"*
Si è insomma indagato in particolare sulle cause che han determinato gli eventi, puntando su un lavoro di precisa ricostruzione storica del contesto socio-politico ed economico di riferimento.
Seguendo un principio rinascimentale sono stati gli alunni ad essere messi al centro del processo di apprendimento, con continui stimoli e frequenti domande, di difficoltà ben calibrata a seconda degli interlocutori via via sollecitati.
Ogni argomento trattato è stato "interrogato" con paralleli, confronti con il presente.
Ciò ha portato a privilegiare sia l'aspetto sincronico che diacronico di ogni evento.
Come detto, frequente è stato il ricorso ai video, per catturare l'attenzione degli alunni, soprattutto quelli della fascia medio-bassa, stimolando la memoria visiva ed uditiva, la curiosità e la chiarezza nell'esposizione.
Infine, impostato il metodo di lavoro esposto, si è passati al compito unitario.
Esso prevedeva una rielaborazione con contenuto la Controriforma, con collegamenti alla Riforma protestante. Per rielaborazione si intende una sorta di tema storico, che rispetti diverse richieste:

-contenuto chiaro ed esauriente;
- contenuto ben articolato, coeso e razionale nello sviluppo dei contenuti (organizzati per mezzo di mappe o liste);
- uso del lessico specifico (con frequenza, precisione e pertinenza);
- sottolineatura dei rapporti di causa-effetto (per mezzo dei connettivi);
- collegamenti interdisciplinari e intradisciplinari;
- selezione e scelta di immagini significative, corredate da didascalie;
- approfondimenti di vario tipo.

Tale richiesta complessa, orientata a sviluppare e potenziare le competenze, richiede grandi capacità: scelta delle fonti, riorganizzazione delle stesse, qualità organizzative e competenze informatiche (la richiesta era preferibile fosse svolta utilizzando word, ma i ragazzi sono stati liberi di usare anche la forma cartacea, più tradizionale).

Si segnala, inoltre che, sul finire dell'unità, in occasione del Giorno della Memoria, diverse lezioni sono state dedicate alla Shoah, allo scopo di sensibilizzare gli alunni sulle tematiche dello sterminio ebraico e, in senso ampio, della discriminazione sociale, culturale e razziale. Sono stati proposti due film *Arrivederci, ragazzi* (di Louis Malle, vincitore della palma d'oro a Venezia, nel 1987) e *La vita è bella,* premio Oscar.
Per concludere questo percorso di Cittadinanza e Costituzione, subito dopo, collegandosi al delicato tema del genocidio, si è chiesta la collaborazione della prof. Rutigliano, docente di Religione del Cdc, la quale, sposata con un prof. armeno, si è mostrata entusiasta all'idea di trattare una tematica così importante (ma poco conosciuta) come il genocidio armeno.
Il percorso interdisciplinare di Cittadinanza, Geografia e Religione è stato realizzato con due lezioni, durante le quali, in compresenza, la collega Rutigliano, per mezzo di un

Japigia - Verga Bari

powerpoint, ha presentato l'Armenia (localizzandola, e trattando diversi aspetti: territorio, città, attrazioni turistiche) approfondendone in particolare gli aspetti storici ed il genocidio armeno, anche con l'ausilio di significative poesie armene, recitate magnificamente.
In seguito, come compito di realtà, è stato chiesto agli alunni di elaborare una ricerca (preferibilmente in digitale e con powerpoint) di approfondimento sull'Armenia, con particolare attenzione agli aspetti storico-culturali e riguardanti il genocidio armeno.
Il percorso è stato piuttosto soddisfacente negli esiti ed è stato utile non solo per far luce su un evento tanto grave e significativo quanto poco conosciuto, ma anche ad abituare gli alunni all'interdisciplinarietà.
I prodotti realizzati dagli alunni sono poi stati valutati dai docenti con un voto unico, previo confronto.

Questa unità didattica ha seguito un preciso schema operativo:

1. lezione introduttiva finalizzata a verificare le preconoscenze, far sorgere dubbi, precisare problemi, fornire punti di riferimento, chiarire scopi e obiettivi, illustrare i materiali che saranno utilizzati;
2. indicazione o distribuzione del materiale, di video di approfondimento (link elencati in file specifici) degli esercizi e brevi spiegazioni relative ai nodi concettuali o problematici dei contenuti da affrontare con le consegne relative alle attività da svolgere;
3. approfondimenti dei contenuti, con la visione in classe (per mezzo della LIM) di videolezioni o documentari storici;
4. esecuzione in classe o a casa delle attività (lavoro individuale, lavoro a coppie, lavoro di gruppo, discussioni guidate) finalizzate a:

- cercare informazioni, dati e notizie;
- raggruppare e classificare ciò che è stato trovato;
- correlare le informazioni tra loro;
- confrontare le informazioni con le ipotesi formulate, se il lavoro era stato impostato sulla base della verifica di un'ipotesi;
- correzione degli esercizi (verifica formativa) e proposta di nuovo materiale con ulteriori attività da svolgere;
- discussione finale per sistematizzare le conoscenze e collegarle a quanto già emerso come preconoscenza;
- verifica finale, orale, al termine dell'unità.

Verifiche

Durante la U.A. 1 sono state svolte:

- n. 1 prove di istituto: una prova intermedia (nel mese di gennaio);
- Frequenti verifiche orali

Si sottolinea come, nella valutazione e nel controllo degli apprendimenti, un ruolo fondamentale sia stato il controllo sistematico e accurato dei compiti svolti a casa ed in classe, in modo da monitorare il processo di apprendimento globale ed individuale, indicando direzioni di miglioramento, in particolare a proposito del metodo di lavoro, con feedback molto dettagliati (commenti scritti del docente), fatti visionare ai genitori.

Jannigai - Verga Bari

	A conclusione dell'intero percorso gli alunni hanno conseguito i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti, anche se non tutti pienamente. Qualche difficoltà si registra ancora nell'esposizione, in particolare dei concetti, e nell'uso non sempre preciso del lessico. Due alunni non li ha raggiunti per le notevoli assenze, la scarsa motivazione allo studio e dunque un impegno scarso ed altalenante.
Note	**Prof. Andrea Martelli– Classe 2C - Plesso "G.Verga"**

Japigia1 - Verga Bari